

26 GIUGNO 2009

vita nuova

Anche a Parma un gruppo sul Concilio

Ho aperto con piacere il paginone di Vita Nuova dedicato al Piano Pastorale e alle quattro assemblee convocate dal Vescovo, dei laici, dei presbiteri, dei religiosi e, bella novità, dei diaconi permanenti, tutte accumulate nell'unico popolo di Dio, dalla stessa passione per il Vangelo e per il mondo. Ho letto le tante indicazioni e proposte emerse nei lavori di gruppo e ho ritrovato, in quello dedicato agli adulti nella fede, un titolo significativo «ripartire dal Concilio e presentarlo ai giovani». E' un impegno che, pur nella brevità della formulazione, credo sia di fondamentale importanza per il futuro della nostra Chiesa. Proprio quest'anno ricorre il 50° dell'annuncio di Papa Giovanni, poi dei primi atti della fase preparatoria del Concilio, e sta diffondendosi in tante parti d'Italia la proposta fatta dal professor Gigi Pedrazzi con altri amici a Bologna di "festeggiare" il Concilio, ripercorrendolo passo per passo, rileggendo e approfondendo i testi, attualizzandoli e recuperando il clima di disponibilità e amicizia di

quel tempo. Non è certo una operazione nostalgica di reduci, ma una modalità educativa che possa coinvolgere via via altri amici e soprattutto i giovani che non hanno potuto assaporare il tempo del Concilio con le sue grandi attese e speranze. Anche a Parma un gruppo di amici, uomini e donne, uniti dall'amore per la chiesa, ha accolto questa proposta, sostenuti anche dalla sollecitudine e dalla competenza di Giorgio Campanini, e vuole iniziare un percorso di studio, di approfondimento e di animazione, che sia in primo luogo un impegno di riconversione personale ma si estenda via via come servizio alla chiesa, in stretta unità al nostro Vescovo e in adesione al piano pastorale. E' comunque un gruppo informale, aperto a tutti coloro che ne abbiano interesse e condividano le stesse speranze e su Vita Nuova potranno essere date notizie più precise su incontri e iniziative, a partire dal primo tema che verrà affrontato alla fine di settembre "La chiesa e il mondo moderno".

Viviamo infatti in una società profondamente cambiata che anche a Parma sta diventando multietnica e multiculturale e penso che le tante proposte e indicazioni del piano pastorale siano state fatte per far rifiorire la nostra chiesa in questa nuova società, anche se mi ha fatto una certa sorpresa non ritrovare nelle indicazioni sintetiche di tutti i gruppi tre parole preziose come: migranti, ecumenismo e dialogo interreligioso. Credo però che lo spirito che ci anima tutti, la fedeltà al Vangelo e anche al Concilio farà senz'altro recuperare nella sostanza una dimenticanza lessicale.

Graziano Vallisneri
Parma